

N. verbale: 3

N. delibera: 23

dd. 22 giugno 2020

Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE adottata nella seduta del 22 giugno 2020 alle ore 18.00 con la presenza dei signori:

1) Massimo ASQUINI	P	14) Omar GRECO	P
2) Paolo BEARZI	P	15) Suzana KULIER	P
3) Maurizio BON	P	16) Elisabetta MACCARINI	P
4) Anna Maria CISINT	P	17) Cristiana MORSOLIN	P
5) Antonio DE LIETO	P	18) Giuseppe NICOLI	P
6) Ciro DEL PIZZO	P	19) Sergio PACOR	P
7) Fabio DELBELLO	P	20) Gualtiero PIN	A
8) Paolo Giuseppe FOGAR	P	21) Mauro STEFFÈ	P
9) Paolo FRIENNA	P	22) Danilo TANZARIELLO	P
10) Annamaria FURFARO	P	23) Paolo VENNI	P
11) Giuliana GARIMBERTI	P	24) Francesco VOLANTE	P
12) Antonio GARRITANI	P	25) Marianna ZOTTI	P
13) Lucia GIURISSA	P		

Totale presenti: 24

Totale assenti: 1

Presiede il Consigliere - Presidente Paolo BEARZI

Assiste il Segretario Generale Francesca FINCO

Proponente

Area: AREA TECNICA

Servizio: Pianificazione Urbanistica ed Edilizia

Unità Operativa: Urbanistica

OGGETTO: Variante n. 61 al PRGC - progetto di fattibilità tecnico economica per la riqualificazione del Punto più a Nord del Mediterraneo costituito dal Canale Valentinis e aree limitrofe- APPROVAZIONE

RELAZIONE

Con deliberazione consiliare n. 23/2 del 04-02-2020 è stata adottata la variante n. 61 al PRGC ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007 e s.m.i. contestualmente al progetto di fattibilità tecnico economica di cui all'art. 11 comma 2 del DPR n. 086/2008 e riguarda la trasformazione di una zona urbanistica "L2 - nautica" in una zona "S5g - Servizi ed attrezzature collettive" per sottolineare il contesto pubblico del progetto che comprende la riqualificazione urbana, paesaggistica e funzionale delle aree che caratterizzano il Canale Valentinis in ambito urbano.

L'obiettivo del processo progettuale proposto è la rigenerazione e la valorizzazione di un luogo fortemente caratterizzato dalla presenza dell'acqua del mare, interna al tessuto urbano e che, geograficamente, si configura come *"il punto più a nord del Mediterraneo"*.

Il Comune di Monfalcone, giusta convenzione n. 80 del 15 maggio 2019, ha conferito al CSEM (Consorzio per lo Sviluppo Economico Monfalconese) l'intera progettazione dell'opera pubblica (progetto di fattibilità economica, definitivo, esecutivo ed esecuzione delle opere) e a sua volta il CSEM ha conferito l'esecutività progettuale allo studio di progettazione vincitore del concorso di idee indetto tra il 2017 e il 2018.

La proposta progettuale è stata confrontata con le esigenze espresse dall'Amministrazione comunale, dalla Capitaneria di Porto e dagli stakeholder coinvolti (circoli nautici, cooperativa pescatori, Rioni, Fincantieri, ecc.) e risponde inoltre agli obiettivi di riqualificazione di una zona geograficamente assai peculiare in quanto braccio di mare che si inserisce nel tessuto urbano fino a raggiungere l'area centrale (*"il punto più a nord del Mediterraneo"*) e alle finalità di riuso funzionale come area destinata al traffico nautico, agli approdi, ai servizi correlati e ai percorsi pedonali e ciclabili.

La zonizzazione urbanistica di tutto l'ambito di progetto è stata modificata in una zona "S5g - Servizi ed attrezzature per gli sport nautici e la nautica da diporto".

Il progetto di fattibilità tecnico economica prevede altresì l'utilizzo di alcune aree private lungo la via Boito, complementari al canale Valentinis, aree classificate come "Zone S - servizi ed attrezzature collettive" dal PRGC per le quali è stato previsto l'esproprio mantenendo però la classificazione prevista dal PRGC (aree per parcheggi, verde).

In base ai contenuti della convenzione sopra richiamata (n. 80 del 15 maggio 2019) il Comune di Monfalcone ha la funzione di Autorità espropriante.

Come prevede il Testo unico delle disposizioni legislative in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 327/2001 - artt. 9 e 11) con il progetto si è apposto il vincolo preordinato all'esproprio (i cui termini di validità sono di 5 anni decorrenti da quando sarà efficace il provvedimento di variante), notificato ai privati nei termini di legge (20 giorni prima del consiglio comunale di adozione della variante). I privati hanno avuto 30 giorni di tempo per poter esprimersi sul vincolo, che però non ha coinciso con i tempi della variante in adozione, dovendo ora dare una risposta in merito.

Nell'ambito di questo procedimento, in data 06/02/2020 con prot. 6831/A è pervenuta da parte della soc. F.lli De Marchi proprietaria della p.c. 349/9 del CC di Monfalcone FM 26, la richiesta di esclusione dell'area in proprietà dal progetto. L'area attualmente è classificata dallo strumento urbanistico comunale vigente parte in zona S5c - verde e parte in zona S1b parcheggio pubblico. La riqualificazione del canale Valentinis prevede l'inclusione di quest'area all'interno del progetto come completamento dell'intero ambito senza variarne la destinazione urbanistica. L'attività attualmente in essere in quell'area è di un piazzale di deposito piccoli natanti a motore a servizio dell'attività commerciale posta dall'altro lato della strada (vendita motori marini).

Il Comune di Monfalcone, in qualità di Autorità Espropriante ha esaminato la richiesta e al fine di giungere ad una definitiva determinazione, risponde che l'esclusione dell'area dal progetto non comporta nulla ai fini del progetto generale. L'appartenenza in zona "S" non vincola né il progetto in tutta la sua interezza, né il

proprietario che anzi può di sua iniziativa - con convenzione con il Comune - realizzarla o eventualmente chiederne la modifica in seguito.

Per la parte puramente urbanistica la variante è stata regolarmente depositata e pubblicata ai sensi del comma 2 del medesimo art. 63 sexies come risulta dalla sotto elencata documentazione depositata presso l'U.O. "Urbanistica":

1. copia estratto Bollettino Ufficiale della Regione dd. 19/02/2020 ;
2. avviso di deposito all'Albo Pretorio e sua pubblicazione dal 19/02/2020 a tutto il 31/03/2020

Nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni urbanistiche come da attestazione del Segretario Generale.

Ai sensi dell'art. 63 sexies della LR 5/2007, comma 4, lettera b) ai fini dell'approvazione della variante 61 al PRGC, è previsto che il Comune raggiunga con le Amministrazioni competenti le intese necessarie ai fini degli eventuali mutamenti di destinazione dei beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione, previsti dalla variante adottata, nonché le intese necessarie con gli altri Enti pubblici, ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale, ai fini di eventuali mutamenti di destinazione di beni immobili rientranti nella competenza degli enti stessi.

Per i suoi contenuti la variante n. 61 interessa aree demaniali per le quali sono state siglate le intese tra il Comune di Monfalcone, l'Agenzia del Demanio di Udine e la Regione FVG, allegate al presente atto.

Gli altri Enti interessati sono il CSEM che ha competenza urbanistica sovracomunale (sulle aree classificate dallo strumento generale del Comune come "Zone D1 Industriali di interesse regionale" e che interessano la parte cantieristica, ovvero la riva destra del Canale Valentinis), con il quale si prescinde dalle intese stesse vista la convenzione con il Comune di Monfalcone per la progettazione e l'esecuzione delle opere in oggetto.

Sempre ai sensi dell'art. 63 sexies comma 4 lettera c) il geologo dott. Fulvio Iadarola di Gradisca d'Isonzo ha asseverato la compatibilità del progetto con le condizioni geologiche del territorio e tale asseverazione è stata allegata alla documentazione di adozione;

L'area ricade in ambito paesaggistico e con il progetto che costituisce variante contestuale di livello comunale si è provveduto alla valutazione degli aspetti paesaggistici della variante tenuto conto dei criteri generali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 (Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42), allegata alla deliberazione di adozione della medesima variante, ai sensi dell'art. 63 sexies comma 4 lettera d), adottata prima dell'entrata in vigore di tutta la normativa del PPR.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la relazione che precede

VISTO il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente ad Interim dell'Area Tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 5/2007 e s.m.i.

VISTO il vigente PRGC;

VISTA il documento delle intese ai sensi dell'art. 63 sexies comma 4 lettera b) allegato;

ATTESO che la deliberazione e gli atti per l'approvazione della variante di cui sopra sono stati sottoposti all'esame della Commissione Consiliare per la programmazione economica e territoriale, l'assetto e l'utilizzo del territorio in data.....;

DELIBERA

- 1) che ai fini delle procedure di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui agli artt. 9 e 11 del DPR 327/2001, la determinazione assunta in merito alla richiesta presentata dalla Soc. F.lli De Marchi ai sensi dell'art. 11 del DPR 327/2001, è di condividerne la ragione, e si propone di escludere l'area di proprietà dal progetto complessivo del Canale Valentinis nei futuri progetti definitivo ed esecutivo;
- 2) che l'esclusione non modifica il progetto nei suoi contenuti sostanziali, anzi si ravvisa un risparmio economico in quanto la proprietà De Marchi non verrà inclusa nel futuro piano espropriativo mentre gli altri privati cittadini interessati dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio non si sono espressi;
- 3) che ai fini urbanistici non sono state presentate nè osservazioni nè opposizioni ai sensi dell'art. 63 sexies comma 3 della LR 5/07 a seguito della pubblicazione della variante;
- 4) di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 art. 1 comma 5, la variante n. 61 al Piano regolatore Generale Comunale del Comune di Monfalcone, così come adottata con delibera consiliare n. 23/2 del 04-02-2020 con i suoi allegati;
- 5) di incaricare il Dirigente dell'Area Tecnica a sovrintendere agli adempimenti necessari all'entrata in vigore della variante n. 61 al PRGC vigente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Visto che il presente atto non necessita del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Commissione Consiliare II^a nella seduta tenutasi, con modalità telematica, il giorno 15 giugno 2020.

Ritenuto di assumere il presente provvedimento con immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 11.12.2003 n. 21 e successive modificazioni per le seguenti motivazioni:

- ***Approvare in tempi brevi la variante significa approvare in tempi brevi anche i progetti definitivo ed esecutivo e quindi poter stare entro i tempi previsti dalla Regione in merito al finanziamento dato***

Preso atto della su estesa proposta di deliberazione.

Accertato che la presente seduta è stata convocata e si tiene con modalità telematiche che garantiscono l'accertamento dell'identità degli intervenuti in videoconferenza;

Dato atto che tale modalità ha consentito a tutti i componenti del Consiglio comunale di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sul presente argomento all'ordine del giorno.

*Udita l'illustrazione del provvedimento da parte dell'Assessore **Antonio Garritani**;*

Uditi gli interventi dei Consiglieri:

- **Sergio Pacor** del g.c. Lega Nord: chiede alcune precisazioni in merito all'area interessata;
- **Lucia Giurissa** del g.c. Partito Democratico: chiede a quanto ammonta il risparmio;

Udito l'intervento del Sindaco che fa presente come questo intervento sia molto importante e che darà nuovo valore a un'area che aveva bisogno di un restiling; risponde in merito al risparmio e alle domande di natura tecnica.

Udite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri:

- **Cristiana Morsolin** del g.c. La Sinistra per Monfalcone: annuncia il voto contrario;
- **Sergio Pacor**: piace il progetto e annuncia il voto favorevole.

*Il Presidente del Consiglio **Paolo Bearzi** pone in votazione il provvedimento; la votazione viene effettuata mediante APPELLO NOMINALE esprimendo un voto sul provvedimento ed un voto sulla sua immediata eseguibilità*

Con

- **16 voti favorevoli** (Asquini, Bearzi, Bon, Cisint, de Lieto, Del Pizzo, Garimberti, Garritani, Kulier, Nicoli, Pacor, Steffè, Tanzariello, Venni, Volante, Zotti)
- **3 voti contrari** (Greco, Maccarini, Morsolin)
- **5 voti di astensione** (Delbello, Fogar, Frisenna, Furfaro, Giurissa)

palesemente espressi da 24 Consiglieri presenti

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione nella stesura sopra riportata

e con

- **16 voti favorevoli** (Asquini, Bearzi, Bon, Cisint, de Lieto, Del Pizzo, Garimberti, Garritani, Kulier, Nicoli, Pacor, Steffè, Tanzariello, Venni, Volante, Zotti)
- **3 voti contrari** (Greco, Maccarini, Morsolin)
- **5 voti di astensione** (Delbello, Fogar, Frisenna, Furfaro, Giurissa)

*palesemente espressi da 24 Consiglieri presenti, **il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 1 comma 19 L.R. 11.12.03 n. 21, e successive modificazioni ed integrazioni*

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Consigliere - Presidente
Paolo BEARZI

Il Segretario Generale
Francesca FINCO